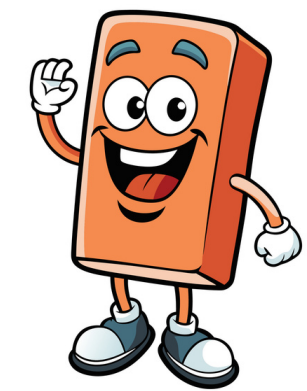


Ciao! Io sono Tino, un mattoncino curioso che ha visto nascere e crescere tutta la nostra comunità!



Oggi ti porto a fare un viaggio nel tempo, fino agli inizi del Novecento (più di 100 anni fa!). All'epoca i bambini di Verano non avevano i videogiochi o i telefoni: le famiglie lavoravano nei campi, nei mulini o nelle fabbriche di stoffe!

In centro al paese c'era una chiesa più piccola di quella di oggi, intitolata ai Santi Nazaro e Celso. Nel corso degli anni fu ingrandita con nuove colonne e un bel portico all'ingresso!

Fuori dal centro c'era anche una piccolissima cappella dedicata alla Madonnina. Nel 1855 il conte Trotti la ricostruì per proteggere tutti i bambini e le famiglie da una brutta malattia chiamata colera.

Nel 1902 fu aperto anche l'Asilo "Regina Margherita": il parroco Don Gregorio e il senatore Massarani volevano che tutti i bimbi del paese potessero avere un posto bello dove giocare, imparare e mangiare un piatto caldo!



La Chiesa vecchia e l'area circostante prima della costruzione della nuova chiesa parrocchiale

GIOCA CON ME!

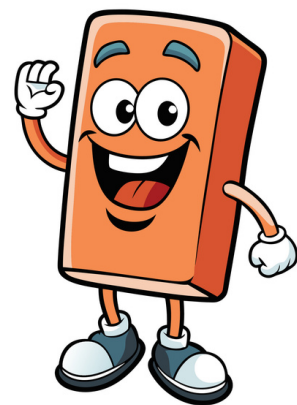
A quanti e quali Santi è intitolata la chiesa?

1, San Celso

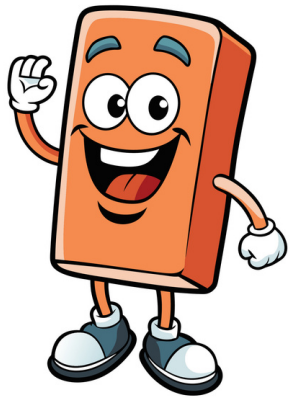
2, Santi Nazaro e Celso

1, San Nazaro

Nessuno



Invia



Ciao da Tino! Sai, in quegli anni era davvero bello stare in compagnia e cantare insieme!
Attorno a me sentivo tanta felicità!

Per i bambini del Novecento, l'oratorio era il posto più bello del mondo: si facevano moltissime attività,
te ne racconto alcune:



Processione per le vie del paese (anni '30-'40 ca.)

Il cinema e il teatro: la domenica si andava tutti insieme all'oratorio maschile a vedere i primi film proiettati e gli spettacoli di teatro!

Si facevano tanti giochi in compagnia: gli oratori erano guidati dai sacerdoti e dalle Suore del Cottolengo, sempre pronti a far giocare i più piccoli.

Quando c'era una festa grande, tutto il paese si vestiva a festa per le processioni! I membri della Confraternita indossavano mantelli speciali e portavano in spalla pesanti statue illuminate o la grande croce.

E per sapere tutte le notizie del paese? Non c'erano di certo i cellulari! Nel 1914 fu creato un giornale parrocchiale chiamato "L'Amico in Famiglia" (poi diventato "L'Angelo della Famiglia"): un piccolo foglio di carta che entrava nelle case per portare consigli, avvisi e storie!

GIOCA CON ME!

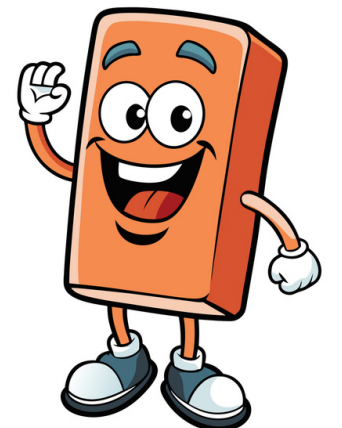
In che anno è nato il giornale L'Amico in Famiglia?

1914

1910

1920

1940



Invia

Il tuo nome del profilo Canva non verrà condiviso



Ciao! Sono ancora io, Tino! Ti racconto la storia di un sacerdote davvero speciale che è stato la guida di Verano per ben 44 anni: Don Ambrogio!

Don Ambrogio era una persona di grande cuore e con tantissime passioni:



L'amore per la natura: amava curare i fiori del suo giardino e lavorare nel suo piccolo campo.

La passione per la musica: fondò la banda musicale del paese e pensa un po': usò i propri soldi per comprare gli strumenti musicali!

L'aiuto durante le guerre: scriveva e spediva lettere ai soldati lontani da casa per tenere in contatto le famiglie.

I bambini del paese lo adoravano perché pensava sempre a loro: ingrandì gli oratori e si occupò dell'asilo. Ma Don Ambrogio ebbe anche un'idea geniale: capì che il paese stava crescendo e che c'era bisogno di una nuova chiesa più grande per tutti! Così iniziò a raccogliere i primi risparmi per realizzarla.

GIOCA CON ME!

Quanti anni è rimasto a Verano Don Ambrogio?

32

44

40

14



Quale di queste era una delle passioni di Don Ambrogio?

Cucinare

Allevare gli animali della sua fattoria

Dipingere

Curare i fiori e le piante del suo giardino

Invia



Ciao! Eccoci: questa è la mia tappa preferita perché parla proprio di come siamo stati posati noi, i mattoncini della chiesa!

Costruire una chiesa nuova è un'impresa incredibile! L'architetto Ottavio Cabiati disegnò una chiesa meravigliosa in mattoni rossi, con colonne altissime di 15 metri (alte ad esempio come palazzi di 5 piani!).

Ma sai chi aiutò a costruirla? Tutto il paese!

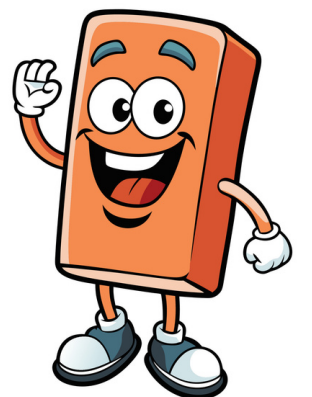
Chi non aveva soldi per delle offerte donava le uova del proprio pollaio o i bozzoli delle falene di seta per raccogliere i fondi!

Più di 80 famiglie lavoravano gratis nei giorni di festa come una grande squadra per trasportare sabbia, ghiaia, sassi e cemento!

Il 27 maggio 1937 arrivò il Cardinale Schuster per benedire la primissima pietra di granito! Al suo interno nascosero un piccolo "tesoro": monete, medaglie e una pergamena per far ricordare quel giorno per sempre!



Quando sei sul sagrato della chiesa, cerca questa pietra: è proprio lei la prima che è stata posizionata durante i lavori di costruzione!



GIOCA CON ME!

Guarda la foto della "Prima Pietra" di granito: che simbolo colorato di rosso si trova inciso in alto al centro?

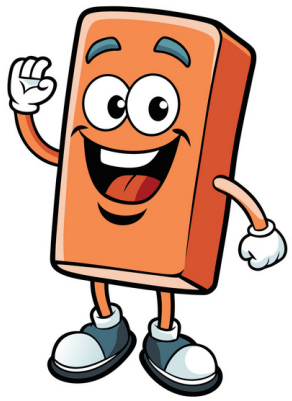
Una piccola croce

Una stella a cinque punte

Un cuore

Un mattoncino sorridente

Invia



Evviva! Sono Tino e siamo arrivati ad un punto bellissimo della storia: dopo tanto lavoro, la nostra bellissima chiesa era finalmente pronta!

Non è stato facile: ci sono voluti anni di lavoro, grandi archi di ferro per il tetto e tonnellate di mattoni!

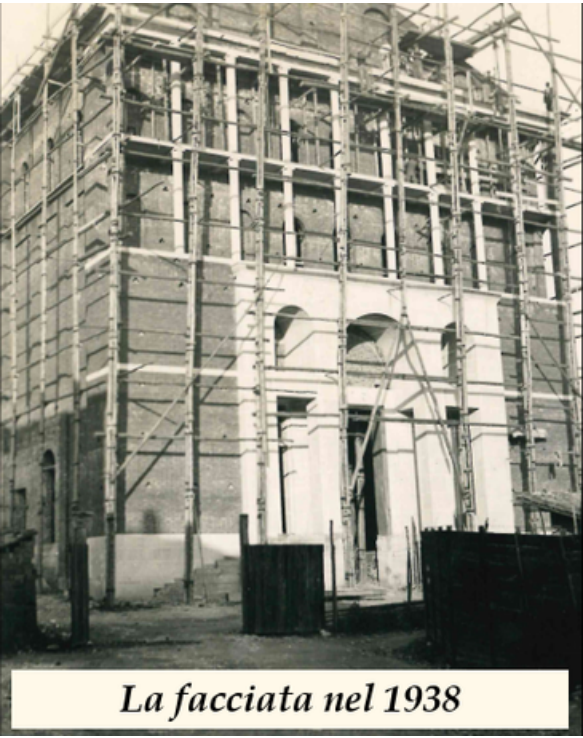
Poi arrivò il giorno più bello: il 15 settembre 1946! Il Cardinale Schuster tornò a Verano per la Consacrazione:

Asperse con l'acqua benedetta tutta la chiesa, dentro e fuori!

Accese tutte le luci della chiesa per farla risplendere come una stella!

Benedì con l'olio profumato ben 12 croci di marmo sulle pareti, una per ogni Apostolo di Gesù!

E ci fu anche un regalo speciale: perfino il Papa (Pio XII) mandò un telegramma da Roma per fare gli auguri a tutti i bambini e alle famiglie di Verano!



GIOCA CON ME!

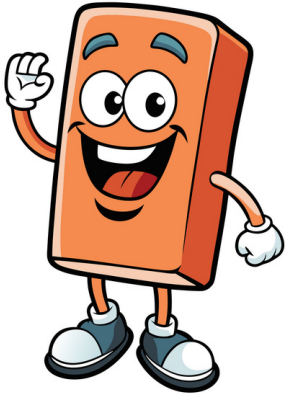
In che giorno è stata consacrata la nuova chiesa?

20 agosto 1930

4 maggio 1953

15 settembre 1946

30 gennaio 1922



Come si chiama il cardinale che ha consacrato la chiesa?

Cardinale Rossi

Cardinale Schuster

Cardinale Poster

Cardinale Ferrari

Invia



Rieccoci! Ora che l'esterno è terminato, vieni con me a scoprire i meravigliosi tesori nascosti dentro la nostra chiesa!

L'artista Pietro Cortelezzi e altri grandissimi maestri hanno riempito l'interno di opere d'arte bellissime:

Il Grande Affresco: se guardi in alto verso il soffitto dietro l'altare, c'è un dipinto enorme di Gesù Re dell'Universo con intorno i suoi 12 Apostoli!

Il Battistero: accanto alla chiesa c'è una casetta speciale a forma di torretta dove i bambini ricevono il Battesimo!

Il Crocifisso a Due Facce: c'è una croce in legno davvero speciale dipinta su tutti e due i lati! Davanti c'è Gesù, mentre sul retro sono dipinti gli strumenti della Passione (come la corona di spine e i chiodi)!



GIOCA CON ME!

Osserva il Crocifisso dipinto sul retro (immagine con la scala): quale animale è disegnato in cima alla colonna al centro?

Un gallo

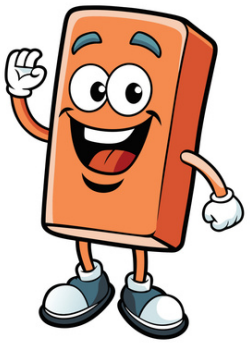
Una colomba bianca

Un leone

Un'aquila



Invia



Ciao! Sono Tino, e adesso voglio parlarti della cupola in fondo alla chiesa!
Nel 1947, il pittore Pietro Cortelezzi dipinse un cielo blu gigante pieno di segreti e di personaggi meravigliosi:

Al centro si trova Gesù seduto su un grande trono, con la mano su un libro aperto che dice: "Io sono la Via, la Verità e la Vita".

In alto nel cielo, sopra di lui, vola la colomba dello Spirito Santo e spunta la mano di Dio Padre che scende per incoronare Gesù con una corona d'oro!

Ai lati ci sono i 12 amici fidati di Gesù. Ma attenzione: ognuno di loro ha un piccolo "indizio" segreto accanto a sé per farsi riconoscere, prova a cercarli guardando l'affresco!

San Pietro ha le chiavi d'oro del Paradiso, San Giovanni ha una bellissima aquila ai suoi piedi e San Filippo ha sconfitto persino un drago!



GIOCA CON ME!

Guarda in alto al centro dell'affresco: cosa tra le dita la mano che scende dalle nuvole rosse?

- Un bastone da passeggio
- Una corona d'oro
- Una chiave enorme
- Un libro



Invia



Ciao! Sono Tino, e oggi ti presento i due "supereroi" a cui è dedicata la nostra bellissima chiesa: San Nazaro e il giovane San Celso!

Nazaro era un cavaliere romano forte e coraggioso. Durante i suoi viaggi incontrò Celso, un ragazzo giovane e vivace che diventò subito il suo fidato compagno d'avventure! Insieme hanno viaggiato per tantissime città per fare del bene e parlare di Gesù.

San Nazaro viene sempre raffigurato vestito da soldato con l'armatura e il mantello, mentre il giovane Celso indossa tuniche colorate ed è più piccolino.

Nel dipinto di Pietro Cortelezzi puoi vedere Gesù al centro che tiene un cuore rosso luminoso in mano. Ai suoi lati ci sono Nazaro e Celso!



Guarda bene dietro a Gesù nel dipinto: l'architetto disegnò un campanile altissimo a sinistra della chiesa! Ma sai una cosa? Quel campanile non è mai stato costruito nella realtà ed è rimasto solo nel disegno!

GIOCA CON ME!

Osserva l'edificio dipinto sullo sfondo dietro a Gesù: cosa c'è a sinistra della chiesa che nella realtà non è mai stato costruito?

Una grande fontana

Un altissimo campanile di mattoni

Un ponte di pietra

Un mulino ad acqua



Invia



Sono ancora io, Tino! Adesso voglio parlarti di un altro sacerdote che è stato per quasi 20 anni nel nostro paese: Don Riccardo!



Don Riccardo arrivò a Verano nel 1955 e sono moltissime le cose che si impegnò a fare per rendere il nostro paese un posto migliore:

Lavorò molto all’Oratorio, aggiungendo un bar, un nuovo salone del cinema e una cappella. Un altro suo progetto fu la costruzione della Grotta della Madonna di Lourdes, che ancora oggi puoi vedere e visitare tutte le volte che passi vicino alla chiesa!

Don Riccardo fece anche costruire la chiesa della Caviana: grazie a questa chiesetta, le persone che abitano lontane dal centro del paese hanno un luogo per poter pregare vicino a loro!

GIOCA CON ME!

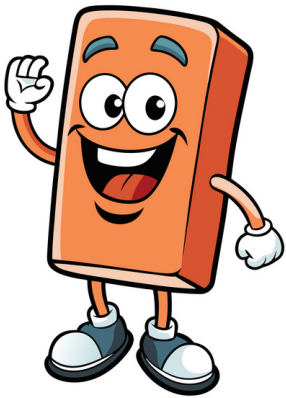
In che anno è arrivato a Verano Don Riccardo?

1940

1996

1955

2001



Quale di questi progetti è stato un'idea di Don Riccardo?

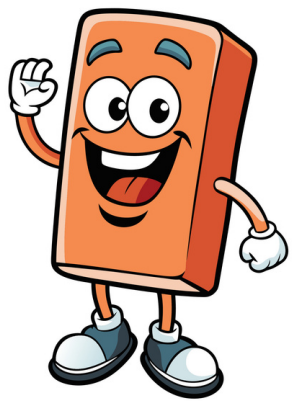
Un nuovo giardino parrocchiale

Un grande crocefisso di legno

Un piazzale davanti alla chiesa

Una grotta per la Madonna

Invia



Un saluto da Tino! Sai come si chiamava il prete che arrivò a Verano dopo Don Riccardo? Si chiamava Don Giuseppe, da molti conosciuto come Don Peppino!

Pensa un po': Don Peppino è rimasto a Verano per più di 30 anni!
Ti racconto alcune delle cose che si impegnò a fare in questi anni:

Innanzitutto fu molto vicino a tutti i missionari e le missionarie veranesi,
persone che viaggiano per il mondo per far conoscere Gesù!

Un'altra cosa importante che fece Don Peppino fu chiedere aiuto all'artista Luisa Marzatico per realizzare, tra tante cose, l'altare e l'ambone che ancora oggi si trovano nella nostra chiesa e che sono il centro di tutte le messe!

Purtroppo Don Peppino è venuto a mancare l'anno scorso, ma è grazie a lui se la nostra chiesa è così bella: tante decorazioni e tanti dettagli sono merito delle sue idee!



GIOCA CON ME!

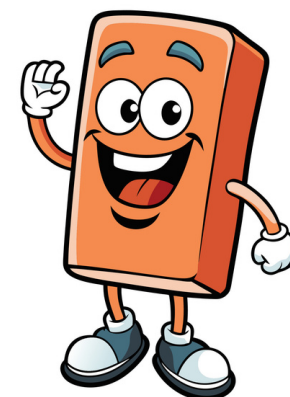
Qual era il vero nome di Don Peppino?

Luca

Antonio

Giuseppe

Francesco



Mentre Don Peppino era a Verano, cosa ha realizzato l'artista Luisa Marzatico che ancora è presente nella nostra chiesa?

Le decorazioni del pavimento

L'affresco in fondo alla chiesa

Le colonne

L'altare e l'ambone

Invia

Il tuo nome del profilo Canva non verrà condiviso



Eccomi di nuovo! Ricordi che parlavamo di Luisa Marzatico, l’artista che ha creato l’altare della nostra chiesa? Ecco, anche le coloratissime vetrate presenti su tutte le pareti sono merito del suo lavoro! Ti racconto qualche dettaglio di queste finestre:

Se entri dal fondo della chiesa, girati e alza lo sguardo: vedrai sei vetrate colorate che insieme simboleggiano la Creazione! Il rosso rappresenta l’amore di Dio, mentre quel cerchio bianco che attraversa tutte le vetrate è lo spirito di Dio, che abbraccia tutte le cose (il cielo e le stelle, la terra, l’acqua e anche le persone)!

Cerca poi con lo sguardo una vetrata con un bellissimo fiore rosa al suo centro. Rappresenta l’Incarnazione! Il fiore è un giglio e rappresenta Maria che accoglie lo Spirito Santo, simboleggiato dalla colomba che sta arrivando dall’alto!



Tutte insieme le vetrate raccontano la storia della Bibbia, dall'ingresso fino a oltre l’altare, in fondo alla chiesa!

GIOCA CON ME!

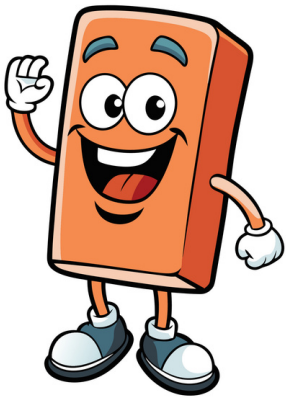
Cosa rappresentano le sei vetrate sopra l'ingresso della chiesa?

I Sacramenti

La Resurrezione

La Creazione

La Passione



Guarda la vetrata dell'Incarnazione: quale fiore colorato di rosa si trova nella parte inferiore?

Una rosa rossa

Un tulipano rosa

Una margherita bianca

Un giglio rosa

Invia



Tino presente! Prima di entrare in chiesa, dobbiamo assolutamente fermarci a guardare i
grandiosi portoni d'ingresso!

Nel 2007, la bravissima artista Luisa Marzatico ha scolpito ben 20 formelle
di bronzo da toccare e ammirare!



Il Portone Principale (al centro): ha 10 formelle che raccontano le storie più
emozionanti di Gesù e di sua mamma Maria, come la nascita di Gesù, il
miracolo alle nozze di Cana e la gioia della Resurrezione.

Il Portale di Sinistra: è dedicato ai personaggi coraggiosi dell'Antico
Testamento come Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe e il giovane Re
Davide!

Il Portale di Destra: è dedicato ai 4 Evangelisti (Matteo, Marco, Luca e
Giovanni), che hanno i Vangeli, raccontando la vita di Gesù!

← Guarda un esempio: questa formella rappresenta il tradimento di Giuda!

GIOCA CON ME!

Quante formelle di bronzo in totale sono state realizzate per i portoni d'ingresso?

5

10

100

20



Guarda la formella del "Tradimento di Giuda": quante persone sono rappresentate?

Solo una persona

Sei persone

Dieci persone

Tre persone

Invia



Eccomi, sono Tino! Andiamo a scoprire insieme dei piccoli "quadretti" di vetro colorato ricchi di significato!

L'artista Luisa Marzatico ha nascosto tanti simboli trasparenti nelle vetrate dei confessionali, quattro piccole stanze che si trovano sulle pareti laterali della chiesa.

1) Le Due Chiavi: una d'oro e una d'argento incrociate, simbolo di fiducia e di perdono.

2) Il Gallo Colorato: un bel gallo vivace pronto a cantare all'alba, per ricordarci di stare sempre svegli e fare il bene!

3) Il Cuore tra le Spine: un grande cuore rosso circondato da rami di spine che sparge raggi dorati.

4) La Cascata d'Acqua: un getto d'acqua che simboleggia la bontà di Dio che si riversa su tutti noi.



GIOCA CON ME!

Che animale è raffigurato in una delle vetrate nei confessionali?

Un cane

Una colomba

Un gallo

Un leone



Invia



Per l'ultima volta, un saluto da Tino! Concludiamo il nostro viaggio parlando di una persona di cui forse ti ricordi o che magari hai già sentito nominare! Sto parlando del parroco che c'era a Verano prima che arrivasse Don Luca: si chiamava Don Giovanni!

Don Giovanni arrivò nel nostro paese nel 2007 e ci è rimasto fino a pochi anni fa, fino al 2020!



Tra i progetti realizzati da Don Giovanni dobbiamo ricordare il restauro del battistero, quel luogo a fianco della chiesa dove i bambini e le bambine vengono battezzati, e anche la realizzazione di una nuova gradinata sul piazzale della chiesa.

Don Giovanni si impegnò molto anche nella sistemazione della Chiesa Vecchia: è grazie a lui se oggi quella chiesa è ben conservata ed è merito suo anche il lavoro sulle campane; dalla cima del campanile, il loro suono si sente in tutto il paese!



GIOCA CON ME!

Quale di questi progetti è stato pensato da Don Giovanni?

La sistemazione della Chiesa Vecchia

La realizzazione di un nuovo altare

La creazione di un quadro per l'oratorio

Il restauro di un'antica vetrata



Invia

Il tuo nome del profilo Canva non verrà condiviso

Con questo il nostro viaggio insieme finisce! Spero che da adesso in poi, entrando in chiesa, potrai ricordarti della storia che ti ho raccontato e riuscirai a notare tutti i bellissimi dettagli della nostra stupenda chiesa. A presto!